



COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI RAGUSA

Corso Umberto I n. 65 - 97012 Chiaramonte Gulfi

pec: protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it

BANDO PUBBLICO

FINALIZZATO ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PREVISTE DAL “FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI” PER L’ANNUALITÀ 2021 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE ATTRAVERSO UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI, OVVERO INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI SUDDETTI TERRITORI COMUNALI E SONO REGOLARMENTE COSTITUITE E ISCRITTE AL REGISTRO DELLE IMPRESE

PREMESSO CHE:

- è stato pubblicato il 14 dicembre 2021 in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 che riparte il “Fondo di sostegno ai comuni marginali” per gli anni 2021-2023;
- detto Fondo è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne;
- il fondo mobilita complessivamente **180 milioni di euro assegnati a 1.187 comuni**, selezionati per le loro condizioni particolarmente svantaggiate, in quanto a forte rischio di spopolamento, con un indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) particolarmente elevato e con un basso livello di redditi della popolazione residente;
- il Comune di Chiaramonte Gulfi rientra tra i comuni marginali ed ha ricevuto un’assegnazione finanziaria per il triennio 2021 – 2023 pari a complessivi **172.264,70 euro**;
- l’assegnazione relativa alla prima annualità 2021 è pari a **57.421,57 euro**;

CONSIDERATO CHE:

- le risorse possono essere utilizzate per le seguenti categorie di interventi:
 - a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile del comune da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche o giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività;
 - b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro

delle imprese;

c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario nel limite di 5.000,00 euro a beneficiario;

PRESO ATTO CHE:

con deliberazione n. 9 del 10.02.2022 la giunta comunale ha emanato atto di indirizzo per acquisizione tramite avviso pubblico, di manifestazioni di interesse utili ad individuare le categorie di interventi da mettere a bando per assegnare le risorse previste dal *“Fondo di sostegno ai Comuni marginali”* per gli anni 2021/2023;

con Determinazione Dirigenziale n.1175 del 22.12.2022 sono stati approvati i Bandi e relativi allegati; con Determina dell’Ufficio Urbanistica e Sviluppo Economico n.1260 del 30.1 2.2022 è stato preso impegno di spesa del Fondo di sostegno ai comuni Marginali; con Deliberazione della Giunta Municipale n. 10 del 31.01.2023 è stato dato mandato all’Ufficio Urbanistica e Sviluppo Economico di prorogare i termini dei i bandi *“FONDO DI SOSTEGNO AI COMUNI MARGINALI”*;

PRESO ATTO CHE:

l’assegnazione relativa alla prima annualità 2021 è pari a **57.421,57** euro e che le predette somme saranno destinate come segue:

- **Euro 28.710,78** per le finalità di cui alla lettera b), comma 2, art.2 del predetto dpcm (concessione di contributi per l’avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un’unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese);
- **Euro 28.710,78** per le finalità di cui alla lettera c) comma 2, art. 2 del dpcm del 30 settembre 2021 (concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione di immobili da destinare ad abitazione principale del beneficiario);

ATTESO CHE:

- l'erogazione delle risorse ai comuni per le annualità successive è subordinata all'accertamento dell'effettivo utilizzo delle risorse, inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del comune, in assenza del quale i contributi non sono assegnati;

- l’amministrazione comunale al fine di pianificare al meglio l’uso delle risorse assegnate ha ritenuto di procedere all’emanazione di un bando pubblico per gli interventi precedenti finalizzati all’assegnazione delle risorse afferenti all’annualità 2021, pari a **57.421,57** euro;

ART. 1

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente bando sono le nuove attività economiche che intraprendono attività commerciali, artigianali o agricole attraverso un’unità operativa ubicata nel territorio del Comune di Chiamonte Gulfi.

Con nuove attività economiche si intendono:

1. le attività costituite dopo la pubblicazione del presente avviso;
2. le imprese che al momento della presentazione della domanda siano regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese che intraprendono una nuova attività economica dopo la pubblicazione del presente avviso;

3. anche l'attivazione di nuovi e ulteriori codici ATECO. Verranno esclusivamente prese in considerazione le domande che prevedono l'attivazione di nuovi e ulteriori codici relativi ad una "divisione" differente rispetto a quello/i già attivati dal soggetto richiedente il contributo (per "divisione" si fa riferimento alle prime due cifre del codice ATECO, come stabilito dal raggruppamento previsto dall'ISTAT. Es. codice ATECO nuova attività 01.00.00: non saranno ammesse le istanze da parte di soggetti le cui attività già in essere prevedano la "divisione" 01, saranno di contro ammesse le istanze il cui nuovo codice ATECO presenti diverse "divisioni", come ad esempio 02.00.00 oppure 03.00.00 e così via);

4. le attività già esistenti che avviano una nuova attività economica nel territorio comunale attraverso una nuova e apposita unità produttiva.

Il contributo non sarà erogato in favore di attività già costituite sul territorio comunale che si limitino semplicemente a trasferire la propria sede nel medesimo territorio comunale.

I richiedenti devono possedere alla data di presentazione della domanda i seguenti requisiti di ammissibilità, a pena di esclusione:

a) essere regolarmente iscritti nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercitare, in relazione all'unità operativa destinataria dell'intervento, un'attività economica rientrante fra quelle ammissibili (di natura commerciale-artigianale-agricola) o in alternativa proporre istanza in qualità di costituenda impegnandosi ad avviare l'attività, per mezzo dell'iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA, entro 20 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissibilità;

b) non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

c) non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

d) la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

e) non avere amministratori e/o legali rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la pubblica amministrazione;

f) aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione, ove applicabile.

ART. 2

INIZIATIVE AMMISSIBILI

I contributi con il presente bando sono concessi al fine di realizzare il seguente intervento:

a) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nel territorio comunale, ovvero intraprendano nuove attività economiche nel suddetto territorio, regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese.

Ogni soggetto partecipante può presentare una sola domanda di aiuto.

ART. 3

RISORSE MOBILITATE PER CATEGORIA DI INTERVENTO

Si riportano le risorse riferite all'annualità 2021, assegnate alla categoria di intervento oggetto del

presente bando:

- **Euro 28.710,78** per le finalità di cui alla lettera b), comma 2, art. 2 del predetto dpcm (concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali e sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese).

ART. 4

CONTRIBUTO EROGABILE

Per il sostegno oggetto del presente bando verrà riconosciuto un contributo in funzione delle domande ammesse a finanziamento, dividendo la somma di **€ 28.710,78** in relazione agli aventi diritto.

Sono ammissibili le spese direttamente imputabili all'intervento sostenute e pagate dall'impresa beneficiaria successive alla data di pubblicazione del presente bando, fino al 31/03/2023.

Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Si precisa che, sotto il profilo delle norme in materia di aiuti di stato, non vi è un esplicito divieto alla possibilità di integrare/cumulare le tipologie di contributi previsti all'art. 2, comma 2, del dpcm 30 settembre 2021 e riportati nel precedente art. 3, fermo restando il rispetto delle regole generali applicabili in materia di cumulo tra aiuti di stato ed in particolare di quelle previste dalla già richiamata disciplina sugli aiuti "*de minimis*".

ART. 5

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E RICEVIBILITÀ

Gli interessati dovranno far pervenire la Domanda in carta semplice inderogabilmente a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 12:00 del 28.02.2023** mediante pec, al seguente indirizzo:

➤ **protocollo@pec.comune.chiaramonte-gulfi.rg.it**

La candidatura per l'ammissione alle agevolazioni – pena l'esclusione – si compone dei seguenti documenti:

- domanda di ammissione al finanziamento (allegato "a") al presente avviso, completa di tutti gli allegati richiesti;
- dichiarazione sostitutiva sul "*de minimis*" (allegato "b");
- copia del documento di identità del titolare o del legale rappresentante.

ART. 6

AMMISSIBILITÀ E ASSEGNAZIONE RISORSE

Il comune verifica preliminarmente la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande pervenute.

Ai soggetti proponenti le istanze ammesse e finanziabili è data comunicazione scritta, tramite pec o all'indirizzo mail riportato nella domanda, dell'ammontare delle risorse assegnate, previa interrogazione del registro nazionale degli aiuti di stato ("RNA"), in ordine alla verifica del rispetto del massimale di euro 200.000,00, di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 e conseguente

registrazione dell'aiuto individuale "de minimis".

Il contributo massimo concedibile al medesimo beneficiario, inteso nell'accezione di impresa unica, ammonta ad euro 200.000,00 in 3 esercizi finanziari su base mobile. Nel conteggio di tale massimalesi deve tener conto anche di tutti gli altri aiuti "de minimis" di cui l'impresa ha già beneficiato/sta beneficiando in relazione ai medesimi esercizi finanziari.

Il comune procederà a verificare detto tetto massimo attraverso le funzionalità del "registro nazionale degli aiuti di stato" (RNA) ed in particolare attraverso la cd. "visura de minimis": in fase di registrazione di ciascun aiuto individuale, "RNA" evidenzia il plafond ancora disponibile ai fini della concessione di nuovi aiuti "de minimis" pertanto, la concessione potrà attestarsi entro il limite consentito.

ART. 7

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. Il destinatario finale, provvederà, inderogabilmente entro e non oltre il 31.03.2023, a comunicare l'accettazione dell'aiuto e la rendicontazione delle spese sostenute nonché la dimostrazione dell'avvio dell'attività economica; la mancata accettazione entro i suddetti termini determina l'esclusione definitiva;
2. Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il soggetto gestore procederà ad espletare agli obblighi inerenti al registro nazionale degli aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo;
3. La data di concessione dell'aiuto, anche per le finalità di cui al reg.UE 1407/2013, corrisponde alla data di pubblicazione dell'atto di concessione definitivo;
4. L'aiuto è concesso in conto capitale. lo stesso è accreditato su apposito c/c indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata relativamente alle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'amministrazione comunale.
5. Il contributo concesso verrà liquidato al momento della presentazione delle fatture dimostrative della spesa.

Il modulo di richiesta, che sarà fornito dall'amministrazione, deve essere corredato della seguente documentazione:

- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante del beneficiario, contenente l'elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti altre spese ammissibili e l'elenco dei pagamenti effettuati con i riferimenti ai giustificativi di spesa e indicazione delle modalità di pagamento;
 - copia delle fatture quietanzate emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti;
- Il saldo del contributo è erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche, a seguito del ricevimento della rendicontazione finale di spesa.

ART. 8

REVOCHE

Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) il trasferimento dell'attività produttiva beneficiaria del contributo al di fuori del territorio comunale, prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di inizio dell'attività;
- b) il rifiuto del beneficiario a consentire i controlli circa la realizzazione dell'intervento;
- c) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro

e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli uffici competenti nei confronti del beneficiario;

- d) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del beneficiario;
- e) l'omessa trasmissione della documentazione finale al comune;
- f) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal bando.

Fanno parte integrante dell'avviso i seguenti allegati:

- allegato "A": istanza di finanziamento;
- allegato "B": dichiarazione sostitutiva in de minimis;
- allegato "C": richiesta di saldo.

Il Responsabile dello Sportello
Unico

Maria Concetta Catania

Il Responsabile dell'Area
Urbanistica e Sviluppo Economico

Arch. Fabio Angiletti